

## **Padre arrestato perché cerca di opporsi alla transizione di genere della figlia tredicenne**

Un padre della Columbia Britannica che si oppone alla terapia di transizione di genere di suo figlio adolescente è stato arrestato martedì e messo in prigione almeno fino a venerdì per aver ripetutamente parlato pubblicamente degli aspetti del caso.

Il padre, noto come C.D., è stato accusato di disprezzo criminale per aver presumibilmente violato gli ordini del tribunale ed è tenuto in custodia fino all'udienza per la cauzione di venerdì. L'accusa criminale è quella che, se giudicato colpevole, potrebbe fargli passare fino a cinque anni dietro le sbarre.

Il caso deriva dalla battaglia di C.D. per impedire che sua figlia – A.B., come è conosciuta la bambina – riceva una terapia ormonale di transizione di genere. Ma quella che è iniziata come una disputa del tribunale della famiglia è ora degenerata in accuse penali a causa del fatto che C.D. persiste nel violare gli ordini del tribunale.

Gli ordini gli impongono di non rendere pubblica alcuna informazione che possa identificare A.B. (la figlia), o i professionisti medici coinvolti, di chiamare A.B. con il nome preferito del bambino e il pronome di genere, e di non condividere pubblicamente le sue opinioni sul caso.

La Corte d'appello della Columbia Britannica ha stabilito gli ordini del tribunale a cui C.D. doveva attenersi nel gennaio 2020. Da allora, la procura di B.C. sostiene che non l'ha fatto in più occasioni.

Nel giugno 2020, C.D. ha rilasciato un'intervista a un canale YouTube, dove si presume che abbia identificato i fornitori di assistenza sanitaria, rivelato informazioni sulla salute mentale di A.B., lo stato medico o i trattamenti, e dato informazioni che potrebbero rivelare l'identità di C.D., A.B. e della madre.

È stato accusato di oltraggio alla corte, e la questione approderà in tribunale ad aprile.

Martedì, C.D. era di nuovo in tribunale, arrestato per aver presumibilmente violato di nuovo gli ordini del tribunale. Il Pubblico Ministero ha detto al National Post che *“le successive accuse di violazione dell'ordine del tribunale sono trattate come circostanze aggravanti”*.

Non segue necessariamente che tale condotta equivale al tipo di abuso psicologico o emotivo che costituirebbe “*violenza familiare*”.

Egli affronta ancora solo un'accusa di oltraggio alla corte, ha detto il Pubblico Ministero.

Il caso è diventato emblematico delle complesse questioni etiche e legali che sorgono nei casi di disforia di genere, compreso chi arriva a prendere le proprie decisioni mediche, quale ruolo i genitori devono giocare, e a quale età i giovani sono in grado di prendere queste decisioni che cambiano la vita.

Mentre i medici e le famiglie di solito lavorano insieme per raggiungere il consenso sui piani di trattamento, questo caso si è snodato attraverso i tribunali, mettendo genitori e figli uno contro l'altro.

C.D. si oppone al fatto che A.B., che è stata assegnata femmina alla nascita, riceva trattamenti di transizione di genere. La madre della bambina, E.F., sostiene i trattamenti della bambina.

All'età di 11 anni, A.B. sapeva di essere maschio e, all'età di 12 anni, ha iniziato la transizione sociale, dice una decisione del tribunale del 2020, “*iscrivendosi a scuola con un nome maschile scelto e usando pronomi maschili con i suoi insegnanti e coetanei*”.

E.F. lo portò a una serie di appuntamenti dallo psicologo quando l'adolescente aveva 13 anni, quando “*il persistente disagio con il suo corpo lo portò a voler prendere provvedimenti per apparire più mascolino*”. Nell'agosto 2018, A.B. aveva incontrato un endocrinologo che definiva un piano di trattamento ormonale.

C.D. si è opposto. Nel dicembre 2018, C.D. si è rivolto alla Corte Provinciale della Columbia Britannica per impedire il trattamento senza il suo consenso. Quella domanda ha impedito con successo ad A.B. di cercare il trattamento. Ulteriori domande sono state presentate davanti alla Corte Suprema della British Columbia da A.B. – che voleva essere dichiarato in grado di prendere le proprie decisioni sulla salute – e C.D., che ha cercato di impedire il trattamento e di impedire a una serie di gruppi di consigliarlo riguardo al trattamento.

Il 27 febbraio 2019, il giudice Gregory Bowden ha stabilito che A.B. era in grado di acconsentire al trattamento medico. Nella sentenza, il giudice ha anche emesso un divieto di pubblicazione de facto, dicendo che le identità di A.B., C.D. e E.F. devono rimanere anonime.

Nel marzo 2019, ci sono state due presunte violazioni del divieto di pubblicazione, e A.B. è andato in tribunale per costringere i media che avevano pubblicato articoli a rimuovere le informazioni identificative.

*“Entrambe le violazioni erano apparentemente sostenute da C.D., che aveva rilasciato interviste a entrambe le organizzazioni”*, dicono i documenti del tribunale delle decisioni.

Nell'aprile 2019, A.B. è andato davanti al giudice Francesca Marzari cercando un ordine del tribunale per impedire a suo padre di parlare pubblicamente del suo caso medico. C.D. ha controbattuto che parlare del caso era *“importante per la società e per i suoi diritti di genitore”*.

Marzari ha emesso un ordine di protezione, proibendo a C.D. di tentare di persuadere A.B. ad abbandonare il trattamento, di riferirsi a lui con il suo nome di nascita e, tra le altre condizioni, di condividere informazioni sul caso e sul trattamento medico con parti diverse dal tribunale, dagli avvocati e dai professionisti medici.

C.D. ha fatto appello. La corte ha ritenuto che la sentenza Bowden fosse corretta, che A.B. fosse in grado di acconsentire al trattamento medico. Quando si è trattato dell'ordine di protezione Marzari, la corte è stata meno accondiscendente, concludendo che l'ordine – e le sue successive condizioni – avrebbero richiesto una scoperta di *“violenza familiare”*.

Per quanto riguarda la condotta di C.D., tuttavia, non ne consegue necessariamente che tale condotta equivalga al tipo di abuso psicologico o emotivo che costituirebbe una *“violenza familiare ai sensi del (Family Law Act)”*, ha dichiarato la corte.

Ma la corte ha emesso un ordine di condotta, dicendo che il padre non poteva discutere le cure mediche, la salute mentale o i trattamenti di suo figlio con nessuno che non fosse un consulente legale, un medico o altri autorizzati dalla corte. Il padre deve anche riferirsi ad A.B. con il suo nome e pronomi preferiti.

“Quest’ordine non dovrebbe limitare il diritto di C.D. di esprimere la sua opinione nelle sue comunicazioni private con la famiglia, gli amici intimi e i consiglieri stretti, a condizione che nessuno di questi individui faccia parte o sia collegato con i media o con qualsiasi forum pubblico, e a condizione che C.D. ottenga assicurazioni da coloro con cui condivide informazioni o opinioni che non condivideranno tali informazioni con altri“, ha detto la corte.

*(CD⇒Padre, AB⇒Figlia, EF⇒Madre).*

Tyler Dawson

5 aprile 2021

<https://nationalpost.com/news/b-c-father-arrested-held-in-jail-for-repeatedly-violating-court-orders-over-childs-gender-transition-therapy>